

come nella fattispecie dell'accordo sulla nuova organizzazione del lavoro nelle Officine di S.M. La Bruna;

è ravvisabile ad avviso dell'interrogante una situazione di condizionamento per le prossime nuove assunzioni previste alle Grandi Officine di S.M. La Bruna nelle quali sarebbero stati calpestati i più elementari diritti di democrazia —:

se non si ritenga opportuno adottare tutte le iniziative di propria competenza per tutelare adeguatamente i lavoratori di aziende pubbliche privatizzate quali le Ferrovie dello Stato. (4-00053)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

LETTIERI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'INPS, sulla base dell'articolo 13 della legge n. 448/1998, ha anche per il settore agricolo cartolarizzato i crediti vantati alla fine del 1999;

considerato che relativamente ai crediti suddetti si registrano, in particolare in Basilicata, molti errori a causa della mancata registrazione da parte dell'INPS dei condoni per gli anni 1996 e 1999 nonché degli sgravi contributivi stabiliti a seguito delle avversità atmosferiche degli ultimi dieci anni;

visto che di conseguenza migliaia di cartelle di pagamento contengono errori in quanto l'importo della « debitoria » in parte o in toto non è dovuto;

ritenuto che per migliaia di aziende agricole c'è il rischio concreto di atti ingiuntivi e di pignoramento a causa della impossibilità di pagare somme rilevanti, maggiorate di interessi e sanzioni che farebbero lievitare in modo esponenziale le somme inizialmente dovute;

considerato che la drammaticità della situazione in cui si trovano migliaia di aziende agricole, soprattutto nel comparto ortofrutticolo ed in particolare nelle regioni del Mezzogiorno (in primis la Basilicata);

ritenuto, altresì, che la cessione degli 80.000 miliardi di crediti da parte dell'INPS ad una società privata per un controvalore di appena 8.000 miliardi, quindi con un rapporto di uno a dieci, porterebbe da un lato al fallimento di molte aziende e dall'altro ad un sicuro quanto facile ed indebito arricchimento da parte della società in questione, che guadagnerebbe così ben 72.000 miliardi —:

se ritengano legittima ed opportuna la cessione di un credito così rilevante ad una società privata;

se non reputino opportuno disporre la immediata sospensione delle cartelle in questione, in attesa di una verifica puntuale sulla correttezza degli importi in esse indicati;

se non intendano disporre almeno una congrua rateizzazione del pagamento, comunque previo accertamento dell'effettivo debito, in considerazione della situazione di crisi in cui versano molte imprese agricole;

se non intendano adottare adeguati provvedimenti al fine di rendere equa organica e chiara tutta la normativa contributiva relativa al comparto agricolo e comunque rispettare il disposto dell'articolo 75 della citata legge n. 448/1998. (3-00014)

ERRATA CORRIGE

L'interrogazione a risposta orale Bolognesi Marida ed altri n. 3-00011 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 3 del 13 giugno 2001, a pagina 39 dalla trentaquattresima alla trentacinquesima riga, seconda colonna, deve leggersi: Cima, Nieddu, Bimbi, Bressa, Burtone, Vigni, Magnolfi.